

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI “INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (“ICT”)

L'anno DUEMILAVENTUNO , addì _____ del mese di _____ con la presente privata scrittura, da valere ad ogni effetto di legge,

TRA I COMUNI DI:

1. **BIVONA:** rappresentato dal Sindaco _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Piazza Ducale, cap 92010 Bivona, il quale agisce in nome e per conto dell'ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. ___ del _____ - codice fiscale 80003970847;
2. **CIANCIANA:** rappresentato dal Sindaco _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Via Papa Giovanni XXIII, cap 92012 Cianciana, il quale agisce in nome e per conto dell'ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. ___ del _____ - codice fiscale 80003630847;
3. **SAN BIAGIO PLATANI** rappresentato dal Sindaco _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Corso Umberto I, cap 92020 San Biagio Platani, il quale agisce in nome e per conto dell'ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. ___ del _____ - codice fiscale 80002730846;
4. **SANTO STEFANO QUISQUINA** rappresentato dal sindaco _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Via Roma, cap 92020 Santo Stefano Quisquina , il quale agisce in nome e per conto dell'ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. ___ del _____ - codice fiscale 80003390848;

E L'UNIONE DEI COMUNI PLATANI QUISQUINA MAGAZZOLO

rappresentata dal Presidente pro-tempore Sig _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione, in via Ariosto n. 4 Cianciana (Ag) 92012, il quale agisce in nome e per conto dell'ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio dell'Unione n. ___ del _____, codice fiscale 93039800847.

P R E M E S S O

- che in data 22/05/2004 è stata costituita l'Unione Dei Comuni Platani Quisquina Magazzolo (l'Unione”), tra i Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina, ai sensi del vigente testo Unico sull'Ordinamento degli enti Locali, e sottoscritto il relativo Statuto;

- che il Comune di Alessandria della Rocca a far data dal 01.01.2018, con propria deliberazione n. 18 del 22/06/2017, ha receduto dall'Unione ;
- che i sotto citati Comuni aderenti all'Unione hanno espresso la volontà di gestire in forma associata, mediante conferimento alla medesima le funzioni ICT con le deliberazioni consiliari di seguito indicate, tutte esecutive ai sensi di legge:
 - Comune di Bivona deliberazione Consiglio _____
 - Comune di Cianciana deliberazione Consiglio _____
 - Comune di San Biagio Platani deliberazione Consiglio _____
 - Comune di Santo Stefano Quisquina deliberazione _____
 - Unione dei Comuni "Platani Quisquina Magazzolo" _____
- che con le citate deliberazioni è stato approvato lo schema della presente convenzione (la Convenzione");
- che la funzione "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" ("TIC") o, dall'inglese informatico, "Information and Communications Technology" ("ICT") non è espressamente compresa tra quelle che i Comuni, ai sensi dall'art. 14, co. 27, del d.l. n. 78/2010, devono svolgere obbligatoriamente in forma associata;
- che tuttavia, il successivo co. 28, del richiamato articolo 14 del d.l. n. 78/2010, stabilisce che se l'esercizio di una delle funzioni fondamentali è legato alle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione", i Comuni "le esercitano obbligatoriamente in forma associata".
- che tutte le Amministrazioni sono chiamate a realizzare la c.d. "transizione digitale", la cui previsione e programmazione è stata introdotta dal d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" – "CAD"), il quale affida un ruolo centrale all'Ufficio per la Transizione al digitale e alla figura del "Responsabile per la Transizione Digitale" ("RTD"). Il RTD, chiamato a rispondere direttamente all'organo di vertice politico o, in assenza di questo, al vertice amministrativo dell'ente locale, assume un ruolo gerarchicamente superiore a ogni altro dirigente nell'attuazione di tutte le iniziative dell'amministrazione legate al digitale. Nel dettaglio, ai sensi dell'art. 17 del CAD, al RTD sono affidati i seguenti compiti:
 - coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
 - indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
 - accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
 - analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
 - indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
 - pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.
- Che il comma 1-septies dell'art. 17 CAD prevede la possibilità per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato di esercitare le funzioni di RTD anche in forma associata, sia in forza di convenzioni o, per i comuni, anche mediante l'unione di comuni.
- Che la circolare n. 3/2018 si richiamano le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni.
- Che in tema di "transizione digitale" sono stati adottati i seguenti ulteriori interventi:
- il "Piano triennale per la transizione digitale 2020-2022" ("Piano triennale ICT"),
 - il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (cd. "Decreto semplificazioni"), convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, e il d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (nuovo "Decreto Semplificazioni"), convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108
 - il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR").
- Più nel dettaglio, il "Piano triennale ICT 2020-2022" (adottato, ai sensi dell'art. 14-bis, co. 2, lett. b), del CAD, dall'Agenzia per l'Italia Digitale ("AGID"), pone a carico delle singole amministrazioni locali il raggiungimento di precisi obiettivi basati, tra gli altri, sulle indicazioni che emergono dalla programmazione europea 2021-2027, sui principi sanciti nel "eGovernment Action Plan" e sulle azioni previste dal "eGovernment Declaration" di Tallinn;
- Che nel "Decreto Semplificazioni" (d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120) e nel nuovo Decreto Semplificazioni (d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108) sono state introdotte ulteriori specifiche misure per la semplificazione e l'innovazione digitale. Nel dettaglio, gli interventi in materia di "innovazione digitale" delle pubbliche amministrazioni sono contenuti nel Titolo III "Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale", che introduce disposizioni volte alla semplificazione e accelerazione della trasformazione digitale del Paese, e, più in particolare, sono finalizzate a:
- favorire la diffusione dei servizi in rete;
 - agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese;
 - assicurare ai cittadini l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali;
 - rafforzare l'utilizzo dei dati e di strumenti digitali.
- Da ultimo, occorre considerare che il "PNRR" dedica una specifica attenzione all'obiettivo di digitalizzazione della P.A., considerato come "un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero alleato del cittadino e dell'impresa". Nel dettaglio, il "PNR" stabilisce che per rendere effettiva l'implementazione degli interventi di digitalizzazione previsti, sono necessarie le tre seguenti riforme chiave:
- Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT;
 - Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale;
 - Riforma 1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità.

Tutto ciò premesso, che forma la parte integrante della Convenzione, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati, si conviene quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

1. La Convenzione è stipulata ai sensi degli articoli 30 e 32 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'articolo 8 dello Statuto dell'Unione, nel quale sono elencati i servizi e le funzioni affidati all'Unione in via di prima applicazione, e quelli che potranno essere conferiti, tra cui la gestione della funzione "Informatizzazione e transizione digitale" (comma 4, lett. n).

2. La funzione "Informatizzazione e transizione digitale" costituisce lo strumento mediante il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione dei processi informatici.

3. L'organizzazione del servizio associato deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

ART. 2 – CONTENUTO DELLE FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI

1. La funzione "Informatizzazione e transizione digitale" assicura:

- lo sviluppo di applicativi digitali comuni e interoperabili per tutti gli enti dell'Unione che faciliterà i processi di conferimento di altre funzioni all'Unione stessa, rendendo fattibile un processo di rafforzamento e qualificazione di unità di gestione associate con la garanzia di mantenere presso le sedi dei comuni soci ed i territori delle comunità di cittadini i servizi a loro rivolti;
- lo sviluppo di servizi online, con l'effetto di rideterminare il fabbisogno fisico di sportelli e di semplificare l'accesso ai servizi dell'utenza, anche grazie a soluzioni di front end che garantiscono una buona esperienza utente.

2. Il coordinamento e, ove non direttamente riservato ai singoli comuni, le attività previste e gestite in attuazione del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" – "CAD"), sono affidate all'Unione.

3. La gestione in forma associata dei Servizi ICT è finalizzata a:

- assicurare il rispetto degli obblighi imposti ai Comuni dalle norme contenute nel d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale – "CAD"), e, più in generale, delle indicazioni normative di settore;
- coordinare la progettazione, la realizzazione e l'implementazione dei progetti ICT;
- realizzare programmi formativi rivolti al personale dell'Unione e dei singoli Comuni associati;
- gestire e sviluppare le reti, implementando progetti per servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili;
- progettare, coordinare e gestire le azioni tecnico-informatiche per il rispetto delle indicazioni normative relative alla sicurezza dei dati e delle applicazioni;
- implementare, rendere fruibili e mantenere aggiornate le banche dati a disposizione dei Comuni dell'Unione;
- gestire il portale web dell'Unione al fine di razionalizzare ed uniformare le modalità di comunicazione all'interno dell'Unione stessa.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALL'UNIONE

1. I compiti e le funzioni che in materia di Servizi ICT spettano ai Consigli comunali sono esercitate dal Consiglio dell'Unione, mentre le funzioni della Giunta comunale sono esercitate dalla Giunta dell'Unione, il tutto nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dallo Statuto dell'Unione.

2. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai Comuni, dotandosi di un Ufficio Unico, che assume il nome di "Ufficio Servizi Digitali", la cui struttura organizzativa viene approvata dalla Giunta dell'Unione e adeguata nel tempo per soddisfare le esigenze in materia.

3. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui al precedente articolo 2 della Convenzione avviene con la costituzione dell'Ufficio Servizi Digitali. Da tale momento, l'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con i soggetti terzi in relazione alle materie oggetto di conferimento, in conformità agli atti approvati dalla Giunta dell'Unione.

4. Dalla data di cui al precedente comma 3, l'Unione esercita, tramite l'Ufficio servizi digitali, le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni aderenti.

ART. 4 – AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale per la gestione coordinata ed associata dei servizi in oggetto è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.

Art. 5 – MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Ai sensi dell'art. 8 e 9 dello Statuto dell'Unione il conferimento all'Unione delle funzioni comunali nelle materie di cui all'oggetto è integrale, senza che residuino in capo al Comune attività amministrative e compiti riferibili alla stessa funzione, salve le attività di esclusiva competenza comunale.

2. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai Comuni, dotandosi di un Ufficio unico RTD e Servizi digitali, la cui struttura organizzativa viene approvata dalla Giunta e adeguata nel tempo per soddisfare le risposte di servizio definite in materia, ovvero mediante le altre forme previste dallo Statuto dell'Unione.

3. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai Comuni, attraverso risorse economiche trasferite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato di seguito nella Convenzione.

4. In fase di attivazione della funzione l'Unione potrà definire un processo di conferimento delle attività del servizio così come indicate all'art. 2 della presente convenzione in maniera progressiva ed incrementale, sulla base di un piano di attuazione dell'ufficio unico che sarà approvato ed aggiornato dalla Giunta dell'Unione.

ART. 6 - PERIODICITA' E CONTENUTI DELLE INFORMAZIONI AI COMUNI

1. Viene assicurata la condivisione e la divulgazione presso i Comuni degli strumenti di programmazione e di pianificazione secondo le tempistiche previste dalla normativa e dal regolamento di contabilità.

2. Per lo svolgimento delle funzioni di raccordo con i singoli Comuni, può essere istituito un comitato tecnico di coordinamento facente capo al Responsabile del Servizio composto da un rappresentante ICT di ogni Comune.

ART. 7 – PERSONALE

1. Con atti di Giunta, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ovvero tramite l'apposita convenzione, l'Unione definisce la dotazione di personale assegnata al servizio individuando altresì le modalità di copertura dei posti previsti.

ART. 8 - DURATA E RECESSO

1. La durata della Convenzione è a tempo indeterminato.

2. Il recesso dalla Convenzione può essere deliberata dai singoli Consigli Comunali entro il mese di aprile di ogni anno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

3. Ogni Comune, con le modalità indicate nello Statuto, può recedere unilateralmente dall'Unione. Tale eventualità non provoca la contestuale decadenza della Convenzione.

ART. 9 - RAPPORTI FINANZIARI TRA COMUNI E UNIONE

1. I Comuni aderenti alla Convenzione partecipano alla copertura delle spese del servizio sulla base di una percentuale determinata in proporzione alla popolazione residente in ogni singolo comune.

2. I trasferimenti statali, regionali, provinciali e altri trasferimenti pubblici destinati all'esercizio dei Servizi ICT e destinati ai singoli Comuni, spettano all'Unione qualora gli stessi si riferiscano a progetti, interventi e investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai singoli Comuni. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

ART. 10 - TUTELA DEI DATI E SICUREZZA

1. Fermi restando i requisiti tecnici e di sicurezza necessari da parte dell'Unione per lo svolgimento delle funzioni, con la sottoscrizione della Convenzione, gli Enti condividono la titolarità dei dati attinenti le funzioni e i servizi conferiti.

2. Il Presidente dell'Unione, in relazione alle banche dati di competenza del servizio oggetto della Convenzione, procede alla nomina del Responsabile del trattamento precisando indirizzi, compiti e funzioni.

3. I soggetti che a qualunque titolo operano nell'ambito del servizio unificato anche ubicati presso i poli comunali devono essere nominati incaricati del trattamento da parte del Responsabile del trattamento.

4. L'Unione si obbliga al trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per i soli fini istituzionali dedotti nella Convenzione e limitatamente al periodo della sua durata, esclusa ogni altra finalità, impegnandosi alla distruzione delle banche dati non più utili per le finalità proprie.

5. L'Unione si impegna ad attuare le misure di sicurezza e si obbliga ad allertare il titolare i responsabili del trattamento in caso di situazioni anomale o di emergenze.

6. Il Responsabile del servizio acconsente l'accesso di ciascun Comune titolare o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità del trattamento e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

7. L'accesso ai dati di ogni singolo Comune ubicati presso l'Unione è disciplinato dai Comuni medesimi i quali indicheranno, con apposito atto, gli incaricati autorizzati al trattamento (consultazione e/o modifica e/o trasmissione a terzi dei dati stessi) dandone opportuna comunicazione al Servizio Associato Conferito per i provvedimenti tecnici di competenza.

8. L'accesso ai dati ubicati presso l'Unione da parte di soggetti terzi (es. Carabinieri, Polizia di Stato, etc.) è consentito se previsto da una disposizione di legge previa richiesta da parte dei soggetti terzi.

ART. 11 - CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti, anche nel caso di difforme e contrastante interpretazione, in merito alla Convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell'ambito della Giunta dell'Unione.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie saranno affidate all'organo giurisdizionale competente.

ART. 12 - NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla Convenzione si rimanda allo Statuto dell'Unione e alla norme in materia di rapporti fra Enti Locali previste dalle norme leggi regionali e statali in materia.

ART. 13 - DISPOSIZIONE FINALI

La presente convezione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, Tab. B, D.P.R. 642/72 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto.

COMUNE DI BIVONA

Il Sindaco

COMUNE DI CIANCIANA

Il Sindaco

COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI

Il Sindaco

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Il Sindaco

UNIONE DEI COMUNI "Platani Quisquina Magazzolo"

Il Presidente
